

JACQUES PHILIPPE
La libertà interiore.

La forza della fede, della speranza e dell'amore

San Paolo, p. 71

I benefici che possiamo ricavare dalle colpe altrui

Anche nel campo delle colpe e delle imperfezioni del nostro prossimo, come già a proposito delle contrarietà, sarà per noi un bene quando arriveremo a capire che «non c'è soltanto del male nel male»: i discutibili comportamenti di quelli che ci vivono accanto e che ci causano sofferenze non hanno soltanto del negativo, ma presentano anche dei sicuri vantaggi!

Abbiamo dentro di noi una forte tendenza, saldamente radicata, a cercare, nella relazione con l'altro, ciò che potrebbe rimediare a ciò di cui noi manchiamo, e soprattutto a ciò che ci è mancato nell'infanzia. Ebbene, le imperfezioni degli altri, le delusioni che essi ci danno ci costringono a sforzarci di amarli di amore vero e a instaurare con essi una relazione che non si riduca alla ricerca inconscia di soddisfazione dei nostri bisogni ma tenda a diventare pura e disinteressata, come l'amore stesso divino: «Siate perfetti come perfetto è il Padre vostro del cielo!» (Mt 5,48).

Esse ci aiutano anche a non attenderci da loro una qualche felicità, pienezza o compimento che in realtà possiamo trovare in Dio soltanto, e ci spinge quindi a “radicarci” in Lui. **A volte, è grazie a una delusione patita in una relazione con qualcuno da cui molto (forse troppo) ci aspettavamo che impariamo a tuffarci nella preghiera, nella relazione con Dio e ad aspettarci da Lui quella pienezza, quella pace e sicurezza che soltanto il suo amore infinito può assicurarci.** Le delusioni che abbiamo nelle relazioni con gli altri ci fanno passare da un amore “idolatrato” (un amore da cui si aspetta troppo) a un amore realistico, libero, e, dunque, finalmente felice.

l'amore romantico sarà sempre esposto alla minaccia delle delusioni: la carità invece mai, perché «essa non cerca il suo interesse» (1Cor 13,5).

